

Salerno, 10 luglio 2023

Pro. N°1019

Al Direttore Generale ASL Salerno  
Al Direttore Sanitario  
Al Direttore Amministrativo  
Al Direttore Servizio Gestione Risorse Umane  
Al Responsabile Relazioni Sindacali  
Ai Delegati RSU/RSA/RLS  
A tutti i lavoratori

E p.c.

Al Prefetto di Salerno  
Agli Organi di stampa

Oggetto: Resoconto situazione politico-sindacale

In riferimento all'oggetto la scrivente rileva che il resoconto dell'ultima riunione sindacale tenutasi in data 23 giugno 2023, da come sintetizzata nel relativo verbale, non era coerente con le materie affrontate e discusse, per la qualcosa la scrivente aveva richiesto una immediata ripresa del confronto e su tale aspetto erano pervenute positive rassicurazioni.

Purtroppo dagli atti prodotti e da quelli non ancora prodotti appare evidente la totale mancanza di attenzione su aspetti ritenuti importanti per la generalità dei lavoratori.

Infatti per quanto attiene le progressioni verticali riservate agli interni le organizzazioni sindacali hanno espressa chiara intenzione di avvio delle procedure ritenendo non più procrastinabile, nell'ambito dei processi di valorizzazione del personale interno, la individuazione dei posti da riservare ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 21 del CCNL 2019/2021 aprendo un immediato confronto, anche alla luce del fatto che tali procedure possono essere avviate separatamente, garantendo il limite previsto per l'esterno e anche senza contestualità per come disciplinate dal contratto collettivo.

Era anche stato segnalato che ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del CCNL 2019/2021, - Norma di prima applicazione - le progressioni previste dall'articolato contrattuale sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n. 234 del 30/12/2021 - Legge di Bilancio 2022 - risorse appositamente stanziare a carico dei bilanci delle aziende.

Su tale aspetto l'azienda ha comunicato che per il personale amministrativo stava predisponendo gli atti per l'avvio delle procedure riservate al personale interno, ex art. 20 e art. 21 del CCNL 2019/2021.

A tal proposito si rileva che l'art. 21 al comma 3 prevede un finanziamento a carico del bilancio pari a euro 25.50 per ogni dipendente in servizio alla data del 31/12/2018, per un totale presunto di circa 130.840,00 euro presupponendo che a tale data erano presenti 5131 operatori.

Tale cifra, che potrebbe sembrare irrisoria, nel concreto è molto importante poiché serve ad integrare solo il differenziale tra un'area e quella immediatamente superiore.

L'ente aveva rassicurato sulla determinazione della percentuale da riservare agli interni, che i reclutamenti avviati concorreranno alla quantificazione delle relative quote da riservare agli operatori dell'azienda.

Per tale ragione alla scrivente risulta irrisoria la determinazione di riserva per 5 collaboratori amministrativi e 5 assistenti amministrativi, avendo codesta azienda reclutati per entrambi i profili oltre 110 operatori e pertanto risultando tale percentuale inferiore al 10%.

Atra considerazione è relativa agli impegni di spesa determinati, poiché non si tiene conto che trattasi di operatori già in servizio e su cui ovviamente calcolare solo il differenziale tra i passaggi

di area atteso che i relativi costi sono già ascritti a bilancio, ivi comprese le quote relative ai fondi contrattuali.

Per quanto attiene la progressione economica orizzontale e preso atto della pubblicazione della deliberazione n° 784 del 22/06/2023 - Approvazione regolamento per la disciplina della PEO anno 2022 - si era chiesta l'attivazione della procedura con decorrenza immediata al massimo entro e non oltre il 1 luglio 2023.

Su tale aspetto codesta azienda ha previsto un'apposita seduta negoziale entro la fine del mese di giugno per la definizione del contratto integrativo sulla materia e avviare la procedura nel rispetto della data prevista.

Appare evidente pertanto che a tutt'oggi la procedura non è stata avviata e pertanto il grave ritardo non può non essere non letto quale assoluta ed inspiegabile mancata attenzione ai lavoratori, tentativo di delegittimare le organizzazioni e tutta la rappresentanza sindacale, atteggiamento intollerabile e allo stato non più tollerabile.

In relazione alle stabilizzazioni denominate prima e seconda fase le organizzazioni sindacali sollecitavano a:

1. Avviare la fase di verifica degli aventi diritto alla trasformazione dei contratti in base al raggiungimento dei requisiti previsti ai sensi del comma 1 art. 20 Dlgs 75/2017 e ss.mm.ii. alla data del 30/06/2023;
2. A far data successiva si sollecitava a, su istanza di parte, a far inoltrare al raggiungimento dei requisiti previsti, le relative richieste e a procedere alla valutazione delle domande senza ulteriori procedure di ricognizione;
3. Avviare, contestualmente alle procedure previste ai sensi del comma 1 art. 20 Dlgs 75/2017 e ss.mm.ii. alla data del 30/06/2023, la ricognizione denominata seconda fase per la verifica degli aventi diritto alle procedure di stabilizzazione per il personale reclutato con contratti di lavoro autonomo riconducibili alle previsioni di cui all'art. 7, commi 6 r 6 bis del Dlgs 165/2001, ivi compresi gli incarichi previsti dall'art. 2-bis del Dlgs 18/2020;
4. Far pervenire gli esiti della ricognizione effettuata ai sensi La Circolare Regionale prot. PG/2023/0237861 del 08/05/2023 - Ricognizione ai sensi dell'art. 1 comma 268 lettera c) della legge 234/2021 - relativo al personale sanitario e socio sanitario reinternalizzato o reinternalizzabile che doveva completarsi entro il 30 maggio 2023.

L'ente sulla materia aveva assicurato che:

- Avrebbe attivato le procedure di stabilizzazione per la verifica dei requisiti maturati al 30/06/2023;
- Avrebbe attivato la ricognizione per la seconda fase per il personale reclutato con contratti di lavoro autonomo riconducibili alle previsioni di cui all'art. 7, commi 6 r 6 bis del Dlgs 165/2001, ivi compresi gli incarichi previsti dall'art. 2-bis del Dlgs 18/2020;
- Avrebbe provveduto per quanti matureranno i requisiti dei 18 mesi a far data successiva al 30/06/2023 di deliberare mensilmente gli effetti delle verifiche per la valutazione del diritto e trasformazione dei contratti, attivate su istanza di parte degli interessati;
- Di aver provveduto alla ricognizione effettuata ai sensi della Circolare Regionale prot. PG/2023/0237861 del 08/05/2023 - Ricognizione ai sensi dell'art. 1 comma 268 lettera c) della legge 234/2021 - relativo al personale sanitario e socio sanitario reinternalizzato o reinternalizzabile - entro i termini dalla stessa previsti (30/05/2023) di cui avrebbe data relativa ed opportuna informativa.

Sulla questione relativa alle trasformazioni dei contratti ex art. 30 Dlgs 165/2001, preso atto del rallentamento delle procedure di trasformazione dei contratti di cui agli esiti dell'avviso interno di mobilità ex deliberazione n° 719 del 25/05/2022, le organizzazioni hanno sollecitato a prendere impegno affinché dall'01/07/2023 si attivi la procedura di trasformazione dei contratti a seguito delle istanze inoltrate ex art. 30 165/2001 per tutti coloro che inseriti utilmente si trovino nella

deliberazione n° 719/2020, con l'invio di formale richiesta, da parte dell'ASL Salerno, di richiesta del nulla osta alle aziende di provenienza degli interessati, anche alla luce del fatto che tali professionalità rientrano nel fabbisogno determinato dall'ente.

All'esito della ultimazione della predetta procedura, l'azienda si impegnava ad applicare quanto previsto dall'art. 30 comma 2-bis, che prevede che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio.

Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza.

L'Azienda rispetto a tali aspetti si è impegnata a confermare che tutti i lavoratori inseriti nell'ambito della ricognizione ex deliberazione n. 719/2022, sono stati inseriti nella determinazione del fabbisogno e pertanto alle scadenze dei periodi saranno valutate positivamente tutte le istanze di parte inoltrate dai lavoratori interessati.

L'ente ha ribadito che da subito si attiveranno procedure di mobilità anche a cadenza annuale come previsto anche dal CCNL 2019/2021 per il tramite di pubblicizzazione degli avvisi e ritiene di determinare un termine entro il quale l'ente di provenienza debba inoltrare il nulla osta, garantendo comunque la possibilità del rispetto dei termini di preavviso e tutti gli adempimenti obbligatori da parte degli operatori interessati.

Per tutto quanto sopra esposto si chiede un urgente incontro e si indice lo stato di agitazione di tutto il personale del comparto, con riserva in caso di mancato riscontro di attivare il tentativo obbligatorio di conciliazione a tutela dei diritti di tutti i lavoratori.

Il Capo Dipartimento Sanità Pubblica e Privata  
Pietro Antonacchio

Il Segretario Provinciale  
Alfonso Della Porta

Il Segretario Generale  
Miro Amatruda

Firma autografa omesse ai sensi  
dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993